

Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	<i>Indicare il soggetto richiedente</i>	COMUNE DI RIMINI Direzione servizi educativi e di Protezione sociale via Ducale, 7 47923 RIMINI
A2	<i>Indicare l'Ente titolare della decisione</i>	COMUNE DI RIMINI Direzione servizi educativi e di Protezione sociale via Ducale, 7 47923 RIMINI
A3	<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	<ul style="list-style-type: none">- PROVINCIA DI RIMINI, Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini- AUSL RIMINI via Coriano, 38 - 47924 Rimini- FORUM RIMINI VENTURE, Piazza Cavour, 27, 47921 Rimini- CONFINDUSTRIA RIMINI, Piazza Cavour, 4, 47921 RIMINI- CNA RIMINI, Via Caduti di Marzabotto, 34, 47900 RIMINI- CONFARTIGIANATO RIMINI, Via Marecchiese, 22, 47921 RIMINI- LEGACOOOP RIMINI, Via Caduti di Marzabotto, 40, 47921 RIMINI- CONFCOOPERATIVE RIMINI, Via Caduti di Marzabotto, 40, 47921 RIMINI- C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO, Via Caduti di Marzabotto, 40, 47922 RIMINI- COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI, via Clerici, 7, 47924 RIMINI- CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI, Via Clerici, 7, 47924 RIMINI- FONDAZIONE S.ZAVATTA ENAIP RIMINI, Via Valturio, 4, 47922 RIMINI

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

EMPOWERMENT E QUALITA' DEL LAVORO. UN PROCESSO DI PARTECIPAZIONE PER IL TERRITORIO DI RIMINI

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.

Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO

Il processo partecipativo proposto dal Comune di Rimini riguarda le politiche del lavoro e, segnatamente, vuole realizzare un'azione sperimentale riferita a due esigenze ritenute strategiche, ancor di più alla luce dell'attuale contesto socio-economico nonché delle recenti modifiche della normativa nazionale in materia:

1. favorire l'incontro tra le logiche sottostanti la domanda e l'offerta di lavoro, come leva per facilitare l'uscita dalle difficoltà attuali di generare occupazione;
2. promuovere l'adozione di una logica di *empowerment* complessivo della persona, anche attraverso una riformulazione dell'offerta formativa, per dare all'individuo strumenti utili a reinterpretare il proprio percorso lavorativo e il proprio portato di esperienza/conoscenza.

Il processo partecipativo si inserisce, in primo luogo, all'interno dei processi decisionali che chiamano in causa l'Amministrazione Comunale di Rimini, che è impegnata in una profonda revisione dei propri indirizzi strategici e operativi al fine di offrire risposte più efficaci e mirate rispetto ad una domanda sempre più articolata e mutevole e di promuovere politiche di "welfare attivo" per limitare e ridurre progressivamente i tratti assistenzialistici degli interventi. In particolare, gli esiti del percorso partecipativo orienteranno l'attività dell'Amministrazione Comunale in riferimento alla impostazione delle linee di indirizzo triennali dei Piani di zona per il triennio 2013-2015 e nei conseguenti Programmi Attuativi Annuali. Inoltre, dato il coinvolgimento nel processo di tutti i principali soggetti organizzati che sono attivi sulle politiche del lavoro al

livello territoriale, si prevede che gli esiti del processo coinvolgano direttamente anche altri attori, a cominciare dalla Provincia e dalla AUSL, con i rispettivi strumenti operativi, per arrivare alle associazioni di categoria. Si può, di fatto, affermare che l'intendimento ultimo del processo partecipativo sia quello di strutturare un nuovo sistema di governance locale sulle politiche del lavoro in grado di influenzare concretamente l'azione di tutti gli enti coinvolti, nel rispettivo raggio di attività.

Per quel che riguarda i target direttamente coinvolti nel processo, possono essere indicate le seguenti quattro categorie:

- i principali attori organizzati che, a vario titolo, operano in materia di occupazione nel territorio riminese e che saranno direttamente chiamati a partecipare attivamente al processo mediante l'attivazione di un apposito tavolo di negoziazione;
- una campionario di cittadini in cerca di occupazione, che verranno raggiunti tramite il Centro per l'Impiego e altri centri di orientamento sul lavoro coinvolti nel processo;
- più in generale, la cittadinanza di Rimini e del suo territorio, che verrà sensibilizzata sul processo intrapreso e sui risultati conseguiti attraverso sistemi informativi e comunicativi.

CONTESTO

L'ambito territoriale principale nel quale il processo andrà a svilupparsi è il territorio comunale di Rimini al quale verranno in primo luogo applicati gli esiti che ne deriveranno, attraverso i Piani di Zona e attraverso i rispettivi campi di azione di tutti gli enti che verranno coinvolti nel tavolo di negoziazione. Trattandosi tuttavia di un processo che prevede impatti nella programmazione operativa dei diversi enti coinvolti nel tavolo di negoziazione, in gran parte operanti alla scala provinciale, si ritiene che gli esiti prodotti dal processo partecipativo potranno, più in generale, irradiarsi in gran parte del bacino provinciale, a cominciare dall'ambito distrettuale dei Piani di Zona che, oltre al Comune di Rimini, capofila, annovera altri 11 Comuni e una Comunità Montana (Bellaria Igea Marina, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Berni, Torriana, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, Comunità Montana Alta Val Marecchia). In tal senso, facendo riferimento alla fonte Unioncamere, si evidenziano alcuni elementi essenziali utili a meglio inquadrare il contesto socio-economico provinciale nel quale si cala la presente proposta. La provincia di Rimini registra al 01/01/12 una popolazione totale residente di 332.071 abitanti, di cui 144.545 residenti nel comune capoluogo. Il

territorio annovera quasi 36.000 imprese totali, comprendenti società di capitali, società di persone, imprese individuali, e altre forme imprenditoriali. La percentuale di occupati tra i 15 e i 64 anni ammonta al 63,9% (rif. annualità 2011) con un trend di disoccupazione in costante crescita che, dal 4,7 % del 2005 è arrivato nel 2011 al 7,8%. Dati ampiamente confermati dal Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini che, negli ultimi 4 anni, ha visto triplicare il numero di intervistati da ca. 7000 a oltre 21.000 persone (dato 2011). L'opportunità di sperimentare un processo partecipativo a questo specifico territorio viene ritenuta ancor più significativa in quanto, grazie al rilevante comparto turistico e fieristico congressuale - che si aggiunge a quelli manifatturieri, dei servizi, ecc. - il mercato del lavoro del riminese appare più ampio e articolato rispetto ad altri contesti, anche della nostra regione, caratterizzati da vocazioni imprenditoriali più omogenee.

Si sottolinea infine che, a partire dall'anno 2007, il territorio riminese ha avviato un processo di pianificazione strategica territoriale, promosso da un Comitato istituzionale composto da Comune di Rimini, Provincia di Rimini, Camera di Commercio di Rimini e Fondazione Carim e partecipato da oltre 70 associazioni economiche, sociali e culturali del riminese, riunite in un Forum denominato Rimini Venture. Nell'ambito di tale processo, che si occupa di disegnare lo sviluppo futuro del territorio nei diversi campi di intervento (dalla cultura all'ambiente, dai trasporti all'urbanistica, dall'impresa all'internazionalizzazione), si è attivato un gruppo di lavoro che opera sulle tematiche specifiche del welfare, una delle quali prende in esame il tema del welfare delle capacità, che affronta l'argomento del lavoro nelle sue diverse declinazioni. Il processo partecipativo qui proposto rappresenterebbe un'occasione rilevante per poter sviluppare le riflessioni elaborate in questo contesto, individuando linee concrete di intervento condivise utili alla programmazione di tutti gli enti del territorio attivi sul tema del lavoro. In tal senso, il Forum Rimini Venture partecipa attivamente come partner alla presente proposta.

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)				
Oggetto: Politiche del territorio <input type="checkbox"/>	Oggetto: Politiche di welfare <input checked="" type="checkbox"/>	Oggetto: Fusione di Comuni <input type="checkbox"/>	Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012 <input type="checkbox"/>	Oggetto: altro <input type="checkbox"/>

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

Obiettivi

- Garantire che il percorso intrapreso sia condiviso, sia nella fase di inquadramento delle problematiche e della strutturazione del lavoro che in quella di elaborazione degli esiti dal maggior numero di soggetti interessati, sia relativamente alle rappresentanze organizzate che al mondo delle imprese che, più in generale, alla cittadinanza riminese;
- Costruire un quadro di analisi e di sintesi condiviso che restituisca le problematiche attuali relative all'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro al fine di individuare possibili meccanismi capaci di generare nuova occupazione di qualità;
- Realizzare un nuovo sistema efficiente ed efficace di governance in materia di lavoro su scala territoriale riminese, con la costante e attiva partecipazione dei principali soggetti organizzati, pubblici e privati, del settore.
- Contribuire all'individuazione di indirizzi politici condivisi, interventi e azioni in materia di lavoro rivolti segnatamente a favorire la capacitazione complessiva delle persone, al fine di aiutare le persone in cerca di occupazione (con particolare riferimento alle fasce svantaggiate e ai reinserimenti lavorativi) a reinterpretare al meglio le proprie conoscenze e abilità lavorative e il proprio portato esperienziale;
- Tradurre in politiche, indirizzi ed interventi concreti, anche a carattere sperimentale, gli esiti maturati attraverso il percorso partecipativo;
- Promuovere atti e misure specifiche volti, in generale, alla semplificazione degli atti amministrativi in materia di

politiche del lavoro, con particolare riferimento alle categorie considerate nell'ambito del percorso partecipativo (persone svantaggiate e reinserimenti lavorativi);

Risultati attesi

- partecipazione fattiva al processo da parte degli attori organizzati all'interno del tavolo di negoziazione o in rapporto con esso;
- partecipazione di cittadini sia in termini di presenza alle iniziative realizzate sia di interazione con gli strumenti di comunicazione allargata attivati sia di riscontro alle sollecitazioni ricevute mediante azioni di comunicazione diretta;
- risalto al processo da parte di quotidiani e altri media locali e sovra locali;
- formulazione di scenari, linee di indirizzo e azioni relative implementabili da parte degli attori pubblici e privati che operano sul tema del lavoro, con specifico riferimento alle tematiche trattate;
- ricaduta degli esiti del processo nell'impostazione delle linee di indirizzo triennali dei Piani di Zona per il triennio 2013-2015 e nei conseguenti Programmi Attuativi Annuali;
- possibile finanziamento di progetti per la capacitazione e l'inserimento lavorativo di persone con vulnerabilità;
- possibile finanziamento di progetti per la capacitazione e il reinserimento lavorativo di persone che hanno perduto l'occupazione;
- reti di soggetti che possano accogliere persone in difficoltà attraverso progetti formativi e/o percorsi di accompagnamento e di riqualificazione per il reinserimento lavorativo.

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI.vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare

della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Rimini	Delibera di Giunta Comunale	n. 217 del 07.08.12

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)
vedi bando punto 3

G1	<i>Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente</i>	Nome	Fabio
		Cognomen	Mazzotti
		indirizzo	Via Ducale, 7 -47923 Rimini
		tel. fisso	0541 704265
		cellulare	320 4331555
		Mail	fabio.mazzotti@comune.rimini.it

G2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli	<p>Francesca Marmo, Comune di Rimini, Direzione servizi educativi e di Protezione sociale, curatore</p> <p>Valentina Ridolfi, Forum Rimini Venture, progettista e monitoraggio del processo</p> <p>Tatiana Giorgetti, Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini, orientamento e monitoraggio del processo</p> <p>Luciano Marzi, portavoce del Gruppo di Lavoro del Piano Strategico di Rimini sul Welfare, orientamento e monitoraggio del processo</p> <p>Sabrina Bonopera, Coordinatrice tavolo di lavoro Welfare delle Capacità, orientamento e monitoraggio del processo</p> <p>Pier Giovanni Bresciani, co-progettista e coordinatore processo partecipazione</p> <p>Francesca Vitali, facilitatrice processo partecipazione</p> <p>Marcella Offeddu, facilitatrice processo partecipazione</p>
----	--	---

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO a)	vedi bando punto 3
--	--------------------

Data di inizio prevista del processo	Novembre 2012
Data di conclusione prevista del processo ¹	Aprile 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Aprile 2013

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 5.4 e)	vedi bando punto
--	------------------

(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o

petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)

X SI NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3	vedi bando punto 5.4
--	----------------------

d)

*[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]*

X SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori

- PROVINCIA DI RIMINI, Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini
- AUSL RIMINI via Coriano, 38 - 47924 Rimini
- FORUM RIMINI VENTURE, Piazza Cavour, 27, 47921 Rimini
- CONFINDUSTRIA RIMINI, Piazza Cavour, 4, 47921 RIMINI
- CNA RIMINI, Via Caduti di Marzabotto, 34, 47900 RIMINI
- CONFARTIGIANATO RIMINI, Via Marecchiese, 22, 47921 RIMINI
- LEGACOOOP RIMINI, Via Caduti di Marzabotto, 40, 47921 RIMINI
- CONFCOOPERATIVE RIMINI, Via Caduti di Marzabotto, 40, 47921 RIMINI
- C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO, Via Caduti di Marzabotto, 40, 47922 RIMINI
- COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI, via Clerici, 7, 47924 RIMINI
- CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI, Via Clerici, 7, 47924 RIMINI
- FONDAZIONE S.ZAVATTA ENAIP RIMINI, Via Valturio, 4, 47922 RIMINI

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14	vedi bando punto 4.3 f)
--	-------------------------

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

¹ Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.

SI X NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e
punto 4.3

*(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli
elementi da inserire)*

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	FASE 1. CONDIVISIONE DEL PERCORSO <u>1.0 Tempi</u> Novembre 2012-Gennaio 2013 <u>1.1 Obiettivi</u> - Garantire che il percorso intrapreso sia condiviso, sia nella fase di inquadramento delle problematiche e della strutturazione del lavoro che in quella di elaborazione degli esiti dal maggior numero di soggetti interessati, sia relativamente alle rappresentanze organizzate che al mondo delle imprese che, più in generale, alla cittadinanza riminese <u>1.2 Risultati attesi</u> - Partecipazione fattiva al processo da parte degli attori organizzati all'interno del tavolo di negoziazione o in rapporto con esso; - Partecipazione di cittadini sia in termini di presenza alle iniziative realizzate sia di interazione con gli strumenti di comunicazione allargata attivati sia di riscontro alle sollecitazioni ricevute
---	--

medianti azioni di comunicazione diretta;

- Risalto al processo da parte di quotidiani e altri media locali e sovralocali.

1.3 Azioni

Per quanto riguarda i soggetti organizzati del territorio, il Comune di Rimini - quale capofila del processo - provvederà, in fase di avvio del percorso, a riunire tutte le rappresentanze del tavolo di negoziazione e ad allargare l'informazione sul processo a tutte le altre realtà territoriali coinvolgibili dal processo al fine di sensibilizzarle verso l'operazione e raccogliere suggestioni, opinioni e istanze utili allo sviluppo del percorso di lavoro.

Una ulteriore informativa sull'avvio del processo verrà data organizzando un'assemblea del Forum Rimini Venture del Piano Strategico, che raduna oltre 70 associazioni culturali, economiche e sociali del territorio provinciale riminese.

Il coinvolgimento della popolazione verrà attivato mediante l'utilizzo sinergico di diversi mezzi di comunicazione e informazione volti sia a diffondere un'informativa generale e allargata sia a intercettare specifici target mediante azioni di comunicazione diretta. Un particolare ruolo nell'informazione dei cittadini sarà svolto dal Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini e da altri centri di orientamento del territorio, come il Centro di Solidarietà della CDO.

FASE 2. SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

2.0 Tempi

Novembre 2012-Marzo 2013

2.1 Obiettivi

- Costruire un quadro di analisi e di

sintesi condiviso che restituisca le problematiche attuali relative all'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro al fine di individuare possibili meccanismi capaci di generare nuova occupazione di qualità;

- Contribuire all'individuazione di indirizzi politici condivisi, interventi e azioni in materia di lavoro rivolti segnatamente a favorire la capacitazione delle persone, al fine di aiutare le persone in cerca di occupazione (con particolare riferimento alle fasce svantaggiate e ai reinserimenti lavorativi) a reinterprete al meglio le proprie conoscenze e abilità lavorative e il proprio portato esperienziale;

2.2 Risultati attesi

- A partire da un quadro di analisi partecipato e condiviso, si intende pervenire alla formulazione di scenari, linee di indirizzo e azioni relative implementabili da parte degli attori pubblici e privati che operano sul tema del lavoro, con specifico riferimento alle tematiche trattate.

2.3 Azioni

2.3.1 Attività del tavolo di negoziazione

I principali obiettivi specifici del tavolo di negoziazione sono:

- costruire, sulla base del confronto attivo tra i diversi soggetti rappresentati, un quadro di riferimento preliminare che identifichi e illustri le principali problematiche in riferimento alle quali si sviluppa il processo partecipativo;

- condividere un metodo di lavoro

congiunto e sviluppare un percorso formativo e informativo comune che consenta di far crescere, individualmente e collettivamente, i diversi partecipanti e la loro capacità di lavorare in rete;

- orientare le attività di partecipazione allargata ed elaborarne gli esiti;

- costruire un quadro di intervento condiviso per implementare politiche e progetti sulla materia trattata.

2.3.2 Attività di partecipazione allargata

Si realizzeranno iniziative volte al coinvolgimento della cittadinanza che sarà chiamata a concorrere al processo sia in relazione alla definizione del quadro delle problematiche individuate sia alla formulazione di possibili scenari futuri.

FASE 3. IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

3.0 Tempi

Aprile 2013

3.1 Obiettivi

- Tradurre in politiche, indirizzi ed interventi concreti, anche a carattere sperimentale, gli esiti maturati attraverso il percorso partecipativo
- Promuovere atti e misure specifiche volti, in generale, alla semplificazione degli atti amministrativi in materia di politiche del lavoro, con particolare riferimento

alle categorie considerate nell'ambito del percorso partecipativo (persone svantaggiate e reinserimenti lavorativi).

- Favorire un nuovo sistema efficiente ed efficace di governance in materia di lavoro alla scala territoriale riminese, con la costante e attiva partecipazione dei principali soggetti organizzati, pubblici e privati, del settore.

3.2 Risultati attesi

I risultati attesi in questa fase saranno strettamente correlati con gli esiti emersi dalle due fasi precedenti e, in particolare, dalla Fase 2 e saranno esplicitati nel documento di proposta partecipata che concluderà il processo partecipativo.

In tal senso, l'unico output individuabile fin d'ora come certo riguarda la ricaduta degli esiti del processo nell'impostazione delle linee di indirizzo triennali dei Piani di zona per il triennio 2013-2015 e nei conseguenti Programmi Attuativi Annuali.

Ulteriori risultati attesi riguarderanno altre misure e indirizzi operativi che andranno ad influire sull'azione ordinaria e/o straordinaria svolta dai diversi enti coinvolti nel tavolo di negoziazione e che potrà tradursi, a titolo esemplificativo, in attività quali:

- Possibile finanziamento di progetti per la capacitazione e l'inserimento lavorativo di persone con vulnerabilità
- Possibile finanziamento di progetti per la capacitazione e il reinserimento lavorativo di persone che hanno perduto l'occupazione
- Progettazione di sportelli/strumenti che favoriscano gli operatori sociali nel dare risposte maggiormente

	<p>individualizzate e qualificate ai propri utenti in difficoltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reti di soggetti che possano accogliere persone in difficoltà attraverso progetti formativi e/o percorsi di accompagnamento e di riqualificazione per il reinserimento lavorativo. <p><u>3.3 Azioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione, condivisione e approvazione del documento di proposta partecipata e sua trasmissione all'ente responsabile; - recepimento degli indirizzi ivi contenuti da parte dei diversi soggetti organizzati che compongono il tavolo di negoziazione ad orientamento delle loro rispettive azioni in materia o di eventuali azioni sistemiche concepite in cooperazione tra enti; - progettazione di interventi specifici per la qualità occupazionale e l'<i>empowerment</i>; - costituzione, a partire dall'esperienza condotta con il tavolo di negoziazione, di un gruppo territoriale di coordinamento pubblico-privato sulle politiche del lavoro, allargato anche ad ulteriori soggetti organizzati (ad es. le associazioni sindacali) coinvolte nel processo di partecipazione condotto.
Soggetti organizzati già coinvolti	Tutti gli enti sottoscrittori dell'accordo formale.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Rappresentanze sindacali, associazioni, comitati e altre rappresentanze presenti sul territorio e interessate alle tematiche trattate.

<p>Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali²</p>	<p>Attraverso i canali in uso da parte del soggetto proponente, del Centro per l'Impiego provinciale, di altri centri di orientamento professionale del territorio, della AUSL e delle associazioni di categoria sottoscrittrici dell'accordo, si intende sollecitare un ampio coinvolgimento delle realtà sociali interessabili dalla tipologia di intervento proposta. Si prevede un coinvolgimento diretto molto ampio degli utenti dei centri per l'impiego. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alle categorie svantaggiate, sulle quali l'Amministrazione Comunale ha una competenza diretta e che comprendono le seguenti situazioni: madri sole con figli minori a carico, invalidi civili con più del 75%, ex detenuti residenti, padri separati, persone in condizione di disagio psichico-sociale, ultracinquantenni che hanno perso il lavoro dal 2009 (con e senza minori a carico).</p>
<p>Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione diretta via mailing ad iscritti a liste del Comune, della AUSL e di altri soggetti partecipanti al tavolo di negoziazione. - Mailing mirata a utenti del Centro per l'Impiego e del Centro di Solidarietà. - Coinvolgimento mirato delle aziende da parte delle associazioni di categoria a mezzo mailing ed altri strumenti diretti. - Coinvolgimento diretto nelle attività di partecipazione allargata previste dal processo.

<p>Presenza di un tavolo di negoziazione</p>	<p>Il tavolo di negoziazione, come sopra specificato, è il cuore dello sviluppo del processo e sarà costituito dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori dell'accordo. Potrà inoltre essere allargato ad ulteriori soggetti organizzati il cui apporto sia funzionale al miglior perseguimento degli obiettivi. Per come è concepito, il processo si propone di rappresentare un'occasione di <i>empowerment</i> per gli stessi componenti del tavolo di negoziazione.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo</p>	<p>FASE 2. SVOLGIMENTO DEL PROCESSO</p> <p>Tutte e 3 le attività verranno condotte prendendo a riferimento i principali assunti dei processi di democrazia deliberativa.</p> <p>Nel dettaglio, la metodologia adottata per le tre azioni principali di coinvolgimento attivo previste dal processo è la seguente.</p> <p>1. TAVOLO DI NEGOZIAZIONE</p> <p>Il lavoro del tavolo di negoziazione verrà accompagnato da formatori specializzati, che guideranno le diverse fasi del lavoro e contribuiranno alla sintesi e alla restituzione degli esiti progressivamente elaborati. Saranno inoltre realizzati alcuni momenti di approfondimento che illustrino approcci, esperienze e pratiche di successo utili a meglio inquadrare e finalizzare il lavoro del tavolo.</p> <p>Si prevede che il tavolo si riunisca in 5 sessioni di lavoro di 1 giornata, così suddivise:</p> <p>sessione preliminare di impostazione del percorso e condivisione del regolamento del tavolo di negoziazione</p> <p>inquadramento della problematica trattata</p> <p>in-formazione su casi e pratiche</p> <p>in-formazione su casi e pratiche</p>

elaborazione degli esiti del percorso

Al termine di ciascuna sessione verrà prodotto e distribuito un report a tutti i partecipanti.

Un modulo formativo verrà dedicato specificamente al tema delle tecniche e dei metodi della partecipazione.

2. AZIONI PARTECIPATIVE ALLARGATE

Il percorso verrà realizzato attraverso il tavolo di lavoro del welfare attivato nell'ambito del processo di piano strategico in atto nel territorio riminese. Il gruppo, al cui interno sono rappresentate una quarantina di realtà territoriali, lavorerà con la metodologia GOPP (Goal Oriented Project Planning), già sperimentata in occasione di precedenti attività che consiste nell'affrontare le problematiche trattate con un approccio operativo, ovvero già orientato alla successiva costruzione di progetti mirati. Il percorso verrà svolto con il supporto di facilitatori e coordinatori individuati internamente al Comune e al Piano Strategico.

<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convegno conclusivo di presentazione degli esiti del percorso; - Comunicati stampa e conferenze stampa istituzionali; - Partecipazione a programmi radiofonici e televisivi.
<p>Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)</p>	<p>- Verrà messa a disposizione del processo un'apposita sezione web sul sito del Comune di Rimini, in rete con i siti web degli altri soggetti componenti il tavolo di negoziazione. Nella sezione dedicata al progetto, verranno progressivamente resi disponibili gli esiti del percorso e gli elaborati prodotti.</p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo³</p>	<p>Rappresentanti organizzazioni: 50-60</p> <p>Testimoni esperti: 2</p> <p>Individui/cittadini: 10.000</p>

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Per quel che riguarda gli indirizzi, gli atti e i progetti specifici che gli enti (in forma singola o associata) implementeranno rispetto alle proprie sfere di azione, le modalità realizzative, così come quelle relative al monitoraggio e controllo, saranno quelle previste dai regolamenti che disciplinano l'attività degli enti stessi (atti amministrativi, ecc.).

Relativamente alla stabilizzazione del processo di governance sperimentato attraverso il tavolo di negoziazione, si procederà ad individuare la modalità più congrua per formalizzare la costituzione di un board permanente (protocollo d'intesa, altro) che svolga anche attività di monitoraggio e di controllo sulle azioni progressivamente implementate. Nell'ambito del Piano di Zona la programmazione annuale approvata in funzione delle linee di indirizzo triennali individuate dal Comitato di Distretto viene semestralmente monitorata dall'Ufficio di Piano il cui Direttore è il dott. Fabio Mazzotti ed i componenti sono tutti i Dirigenti e/o funzionari dei Comuni del Distretto Rimini Nord. In tal senso, nel recepire la decisione del percorso partecipativo nell'ambito della Programmazione dei Piani di Zona, il monitoraggio sarà a carico dell'Ufficio di Piano competente distrettualmente.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE
4.3 e)

vedi bando punti 3 i), 3 j),

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

- Comunicazione dell'iniziativa sui siti web di tutti i soggetti costituenti il Tavolo di negoziazione;
- Comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le associazioni riunite nel Forum Rimini Venture;
- Attivazione di segnalazioni specifiche sulla pagina Facebook del Piano Strategico di Rimini;
- Comunicazione diretta via mailing ad altri soggetti organizzati interessabili;
- Annunci stampa;
- Spazi televisivi gratuiti nell'ambito di news locali o programmi informativi.

³ **Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).**

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
2	Risorsa Umana	Comune di Rimini
1	Risorsa Umana	Forum Rimini Venture
1	Risorsa Umana	Centro per l'Impiego
3	Sale attrezzate	Comune di Rimini e Forum Rimini Venture

P2 - PIANO FINANZIARIO					
VOCI DI SPESA <i>vedi bando punto 5.2</i>	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati <i>(indicare importo e soggetto)*</i>	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI				710,00	710,00
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	4.000,00		44%	5.000,00	9.000,00

ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				1.500,00	1.500,00
TOTALE					11.210,00

